

Sostenibilità motore di innovazione e attrattività

RISULTATI DELL'ANALISI SULLA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE ASSOCIATE A FARMINDUSTRIA

REALIZZATO DA



Energies and Resources
for Sustainability Governance



INTERDISCIPLINARY
CENTER

Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa

IN COLLABORAZIONE CON



FARMINDUSTRIA

Report di sostenibilità: modalità di diffusione del questionario

Raccolta dati tramite questionario



TARGET

il questionario è stato inviato alle circa 200 aziende associate.



OBIETTIVO

selezionare un campione fortemente rappresentativo del settore farmaceutico per ottenere dati significativi.



SUPPORTO

Sant'Anna/ERGO: durante il periodo di somministrazione, ERGO (Spin Off della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) ha garantito supporto remoto via telefono ed email per facilitare la compilazione del questionario.

Report di sostenibilità: struttura del questionario

1° DATI AMBIENTALI E TECNICO - PRODUTTIVI

include indicatori quantitativi su energia, cambiamento climatico, risorse idriche e gestione dei rifiuti.

2° TEMI SOCIALI ED ECONOMICI

analizza aspetti legati alle persone, alle politiche di welfare, all'inclusività e alle pratiche economiche.

3° STRUMENTI E AZIONI DI SOSTENIBILITÀ

esamina l'approccio aziendale alla sostenibilità, l'utilizzo di certificazioni e le azioni di responsabilità sociale d'impresa.

Tipologia di domande

il questionario prevede domande aperte e a scelta multipla per raccogliere dati sia quantitativi che qualitativi.

Tra i temi trattati

prodotti, materie prime, packaging, catena di fornitura e politiche di sostenibilità.

OBIETTIVO: fornire una visione completa sull'evoluzione del settore e sulle strategie adottate per affrontare le sfide della sostenibilità.

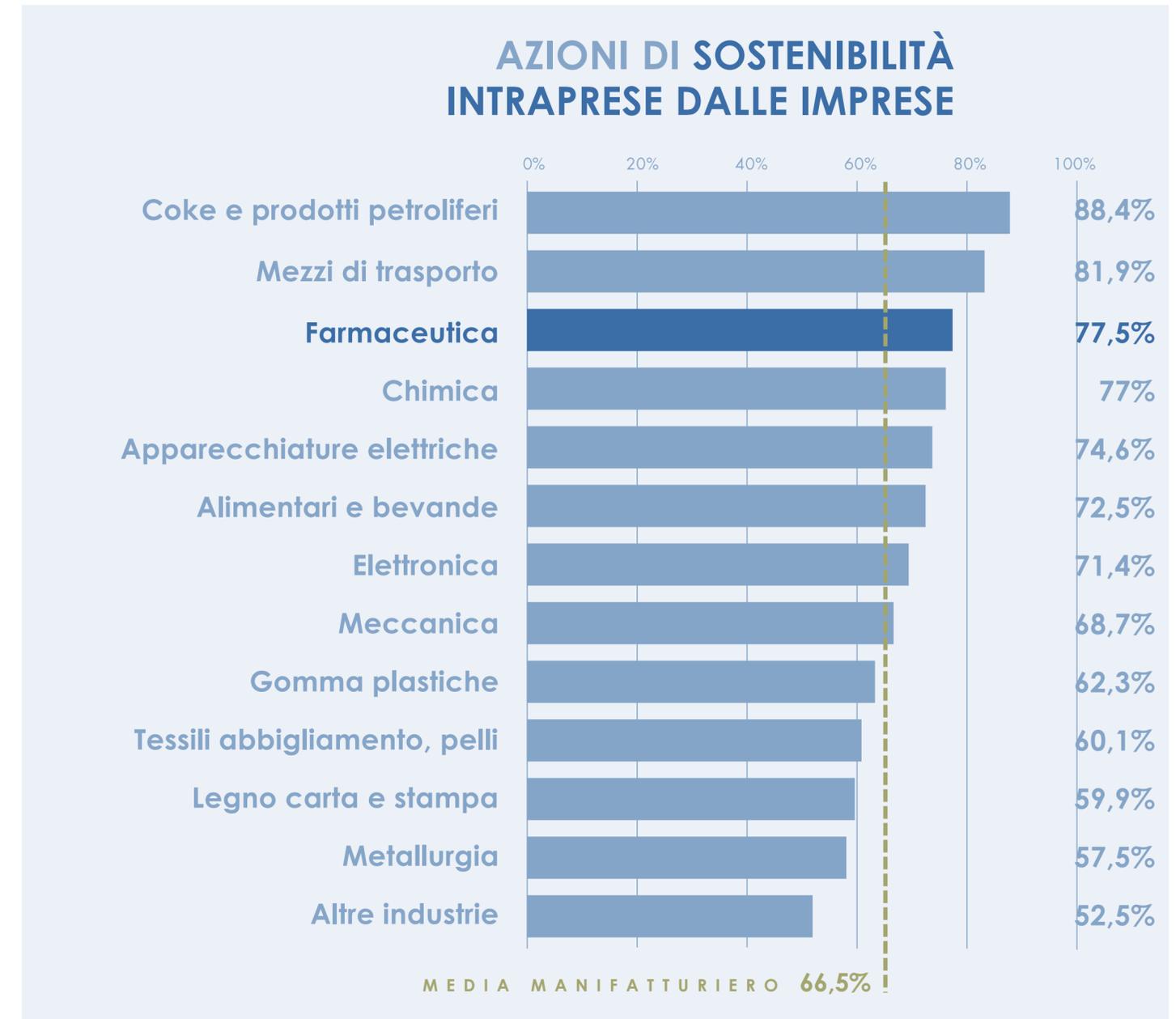
- **Settore Farmaceutico: la sostenibilità ambientale, sociale e governance**

Settore farmaceutico, terzo in Italia per azioni per la sostenibilità

La sostenibilità è un tema centrale per le imprese manifatturiere in Italia. Cresce il numero di aziende che adottano azioni volte a ridurre l'impatto ambientale, migliorare il benessere sociale e garantire una crescita economica responsabile.

In questo contesto, il settore farmaceutico si distingue per il suo impegno, posizionandosi al **terzo posto** nel ranking delle azioni complessive di sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) intraprese, confermando così il ruolo chiave dell'industria nella transizione verso modelli produttivi più sostenibili.

Fonte: Pratiche sostenibili nelle imprese, settembre 2024 ISTAT

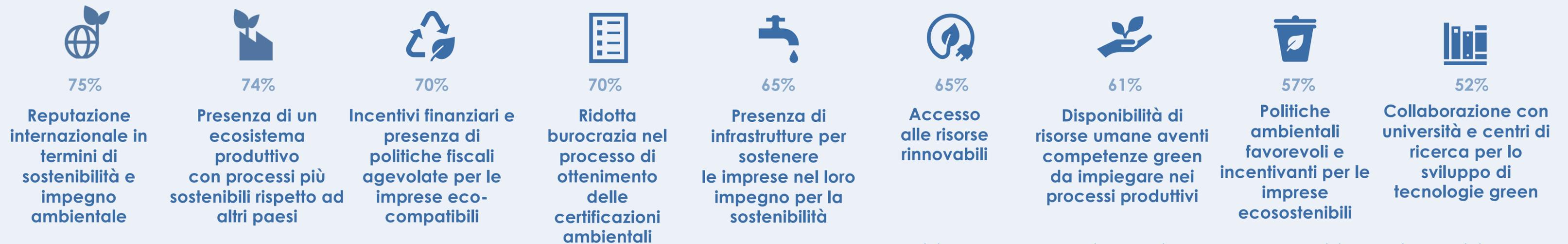




Imprese farmaceutiche vedono nella sostenibilità un fattore attrattivo

Le aziende riconoscono sempre più il **valore strategico della sostenibilità**, che contribuisce a rafforzare l'attrattività e la reputazione internazionale (75%) e a posizionare l'ecosistema produttivo nazionale come più sostenibile rispetto ad altri Paesi (74%). Inoltre, l'accesso a infrastrutture e risorse rinnovabili (65%) e la disponibilità di una forza lavoro qualificata in sostenibilità, ricerca e innovazione (61%) rappresentano fattori chiave di competitività.

FATTORI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ IMPORTANTI O MOLTO IMPORTANTI IN TERMINI DI ATTRATTIVITÀ



Fonte: elaborazioni interne su dati raccolti tramite questionari del report di sostenibilità, 2024



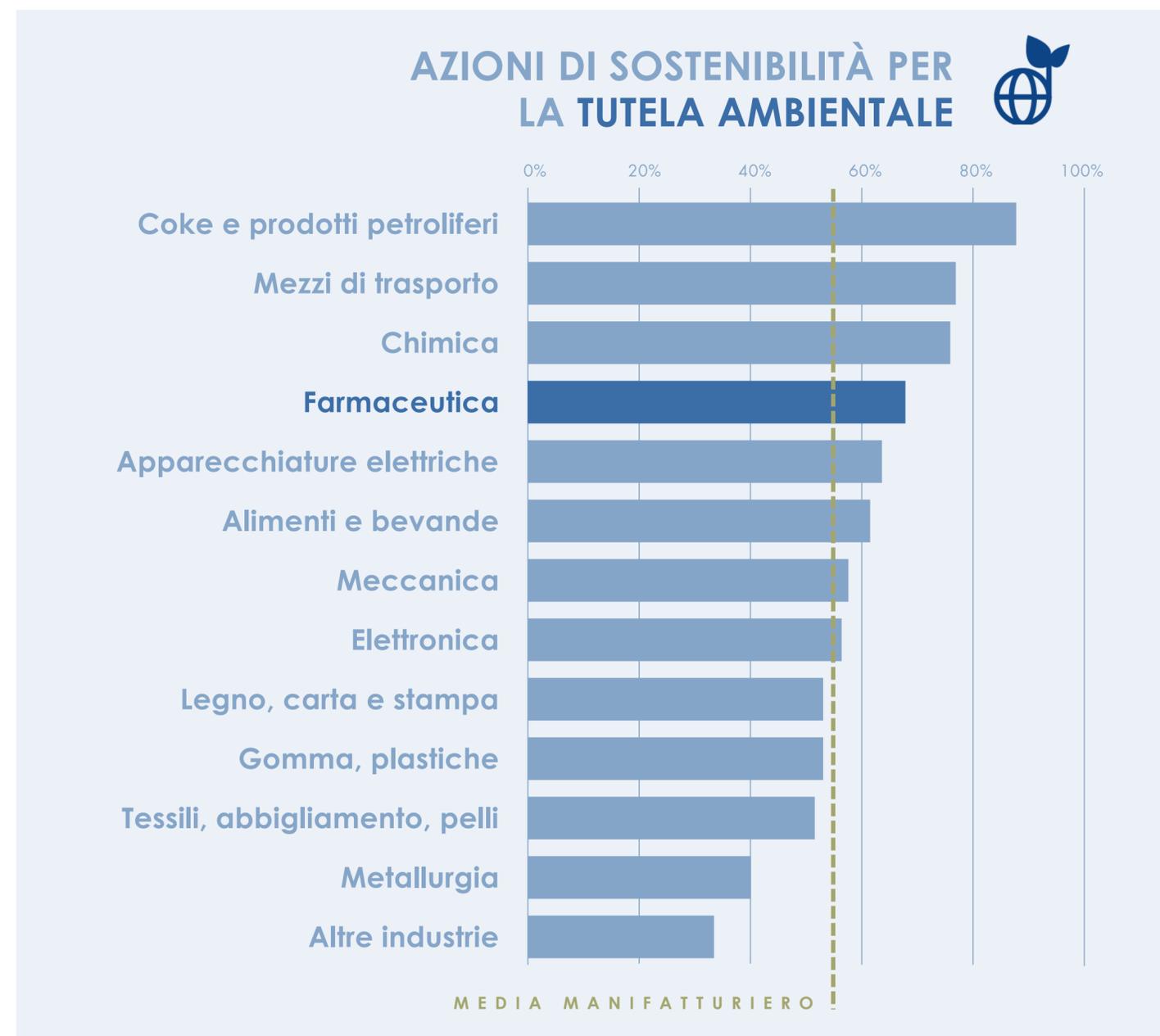
▪ **Sostenibilità ambientale**



Settore farmaceutico tra i primi quattro del settore manifatturiero per azioni per la sostenibilità ambientale

- Il settore farmaceutico si posiziona **tra i primi quattro del manifatturiero** per azioni a favore della sostenibilità ambientale, **superando la media del comparto**.
- I settori che lo precedono hanno implementato un **numero maggiore di iniziative**, legate al **loro impatto ambientale più significativo**, che ha reso necessarie misure più incisive.

Fonte: Pratiche sostenibili nelle imprese, settembre 2024 ISTAT





Settore farmaceutico tra i primi tre del settore manifatturiero per energia elettrica autoprodotta

Il settore pur avendo una **bassa intensità energetica**, 2 terajoule/euro* (inferiore alla media manifatturiera di 5,3 TJ/euro)¹ adotta in maniera diffusa **strategie di autoproduzione ed efficientamento energetico**. Inoltre risulta essere **tra i primi tre settori manifatturieri per energia elettrica autoprodotta** sul totale consumato².

* Misura dell'intensità energetica

MONITORAGGIO DEI CONSUMI E AZIONI DI EFFICIENTAMENTO



100%

Monitoraggio dei consumi



94%

Utilizzo di impianti di illuminazione a LED



81%

Investimenti negli impianti attraverso apparecchiature o tecnologie a minor consumo



88%

Efficientamento sistemi di riscaldamento e refrigerazione



71%

Utilizzo di energia termica da impianti di cogenerazione o trigenerazione



67%

Installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile

1- Fonte ISTAT 2022;

2- Fonte Terna 2023;

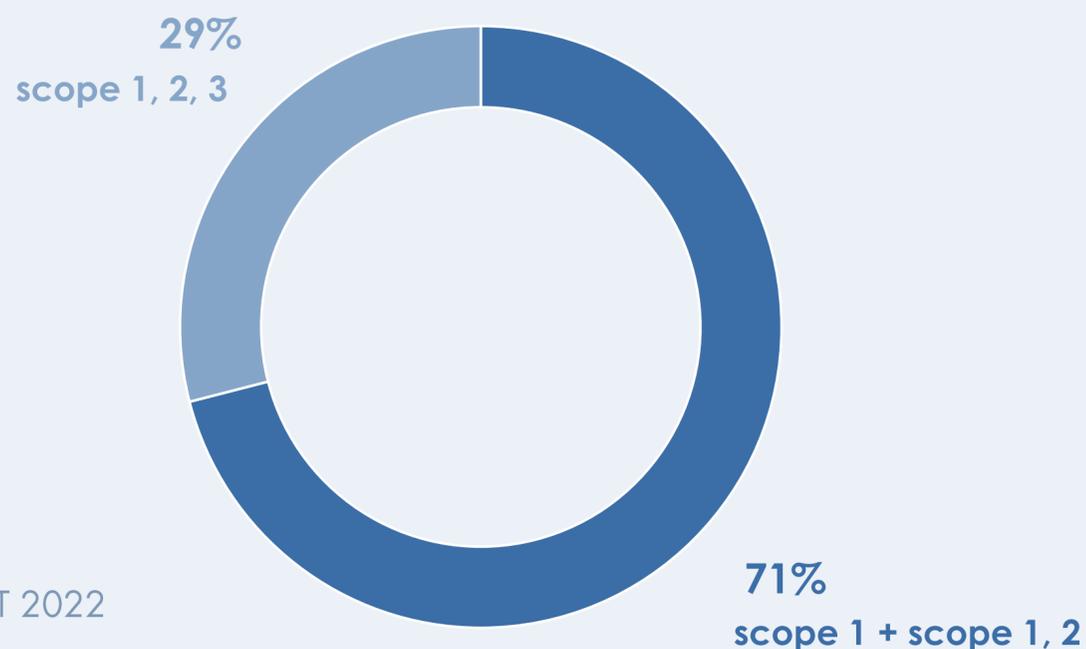
Fonte: elaborazioni interne su dati raccolti tramite questionari del report di sostenibilità, 2024



Emissioni di CO₂ inferiori di un 1/4 sulla media manifatturiera

Il settore ha una **bassa intensità delle emissioni sul valore della produzione**: 19,8 tonnellate di CO₂ equivalenti/milioni di euro, ben al di sotto della media manifatturiera di **78,4 t/milioni di euro**¹. Tuttavia il settore è fortemente impegnato nella rendicontazione. Dal grafico si evince che il comparto farmaceutico dedica maggiore attenzione al monitoraggio delle emissioni in scope 1 e 2, mentre il controllo delle emissioni in scope 3, sebbene in crescita, risulta ancora meno diffuso.

AZIENDE CHE VALUTANO LE EMISSIONI



- **SCOPE 1**: emissioni dirette generate dall'azienda.
- **SCOPE 2**: emissioni indirette dall'energia acquistata e consumata.
- **SCOPE 3**: emissioni indirette generate lungo la catena del valore:
 - emissioni indirette associate all'estrazione e produzione di materiali, combustibili e servizi acquistati;
 - emissioni da trasporto con veicoli non di proprietà o non controllati;
 - attività esternalizzate e smaltimento dei rifiuti.

1- Fonte ISTAT 2022

Fonte: elaborazioni interne su dati raccolti tramite questionari del report di sostenibilità, 2024



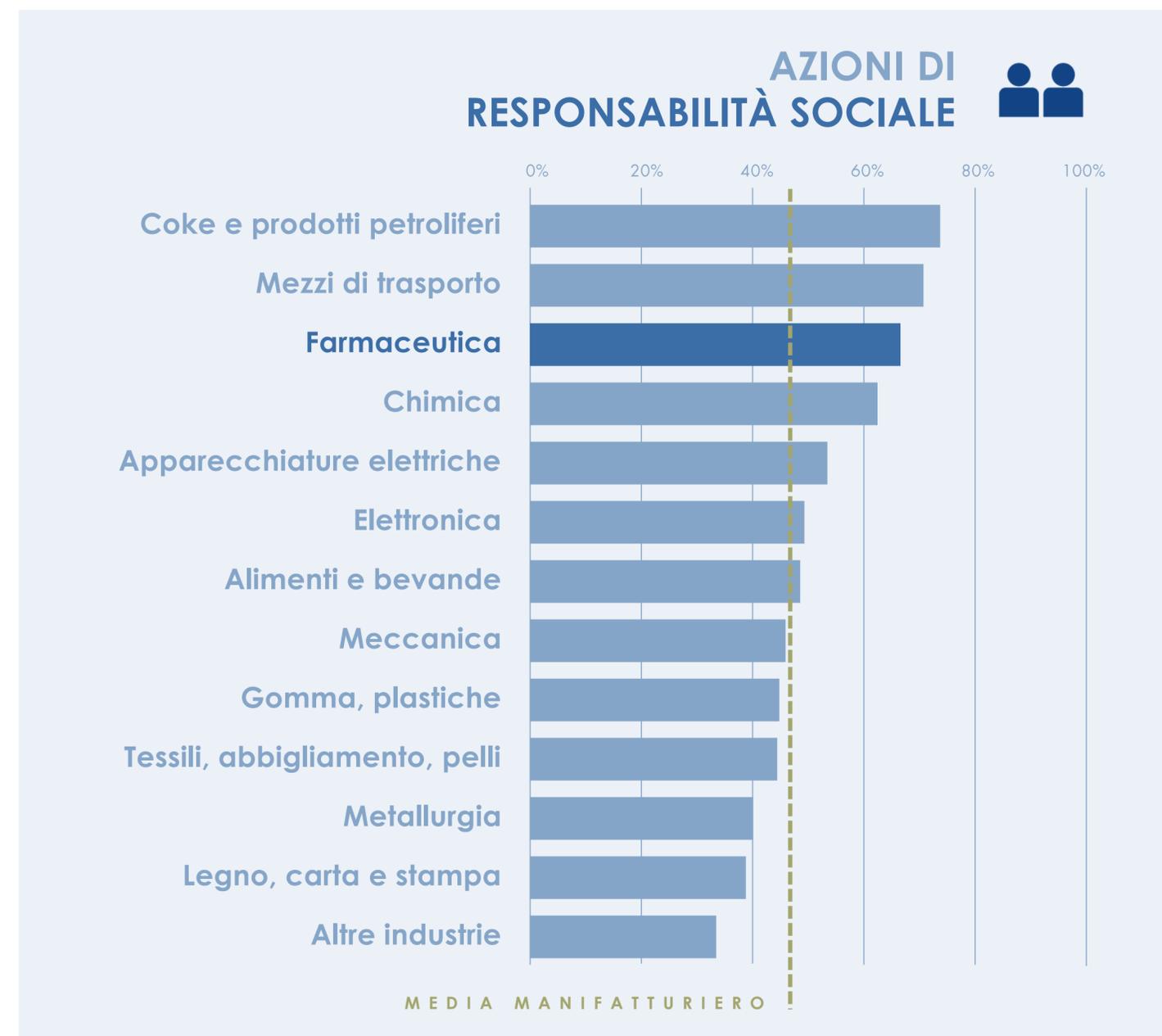
▪ **Sostenibilità sociale**

Sostenibilità sociale: imprese farmaceutiche tra le prime tre del settore manifatturiero

Il settore farmaceutico si colloca **tra le prime tre industrie manifatturiere** per iniziative di sostenibilità sociale, distinguendosi per politiche avanzate in ambiti come **inclusione, welfare aziendale e qualità del lavoro**.

Questa posizione di leadership riflette un impegno costante nell'attrarre e valorizzare il capitale umano, riconoscendo la sostenibilità sociale come un **elemento chiave per la competitività e la reputazione aziendale**.

Fonte: Pratiche sostenibili nelle imprese, settembre 2024 ISTAT



Dimensione sociale e lavorativa

Il settore farmaceutico si distingue per un equilibrio di genere più marcato rispetto alla media manifatturiera, con una **presenza femminile del 45%** contro il 29% del comparto manifatturiero, e con **molte donne in ruoli apicali**. Il settore mostra un **forte impegno nel welfare aziendale**: l'82% delle imprese adotta sistemi di welfare, con la maggior parte delle misure previste dal contratto aziendale (63%) o da regolamenti interni e CCNL (19%). Per le aziende con welfare contrattuale, le modalità di erogazione variano tra la conversione del premio aziendale (19%), l'aggiunta a CCNL/regolamento (22%) o un mix di entrambe le soluzioni (58%).

DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI WELFARE AZIENDALE NELL'INDUSTRIA DEL FARMACO

PREVENZIONE, NATALITÀ, FAMIGLIA E WORK-LIFE BALANCE



91%

Flessibilità oraria
(part-time, smart working, agevolazioni orario ingresso/uscita, permessi)



58%

Asili nido, rimborsi spese per istruzione e assistenza domestica



55%

Medicina preventiva
(es. screening, check-up, campagne di vaccinazione)



47%

Congedi e aspettative per maternità/paternità più estesi rispetto a legge e CCNL



59%

Counseling psicologico e workshop su gestione stress



55%

Strumenti per incentivazione o pratica dell'esercizio fisico
(es. palestra, aziendale o in convenzione, campagne informative)

BENESSERE PSICO-FISICO E MIGLIORAMENTO STILI DI VITA

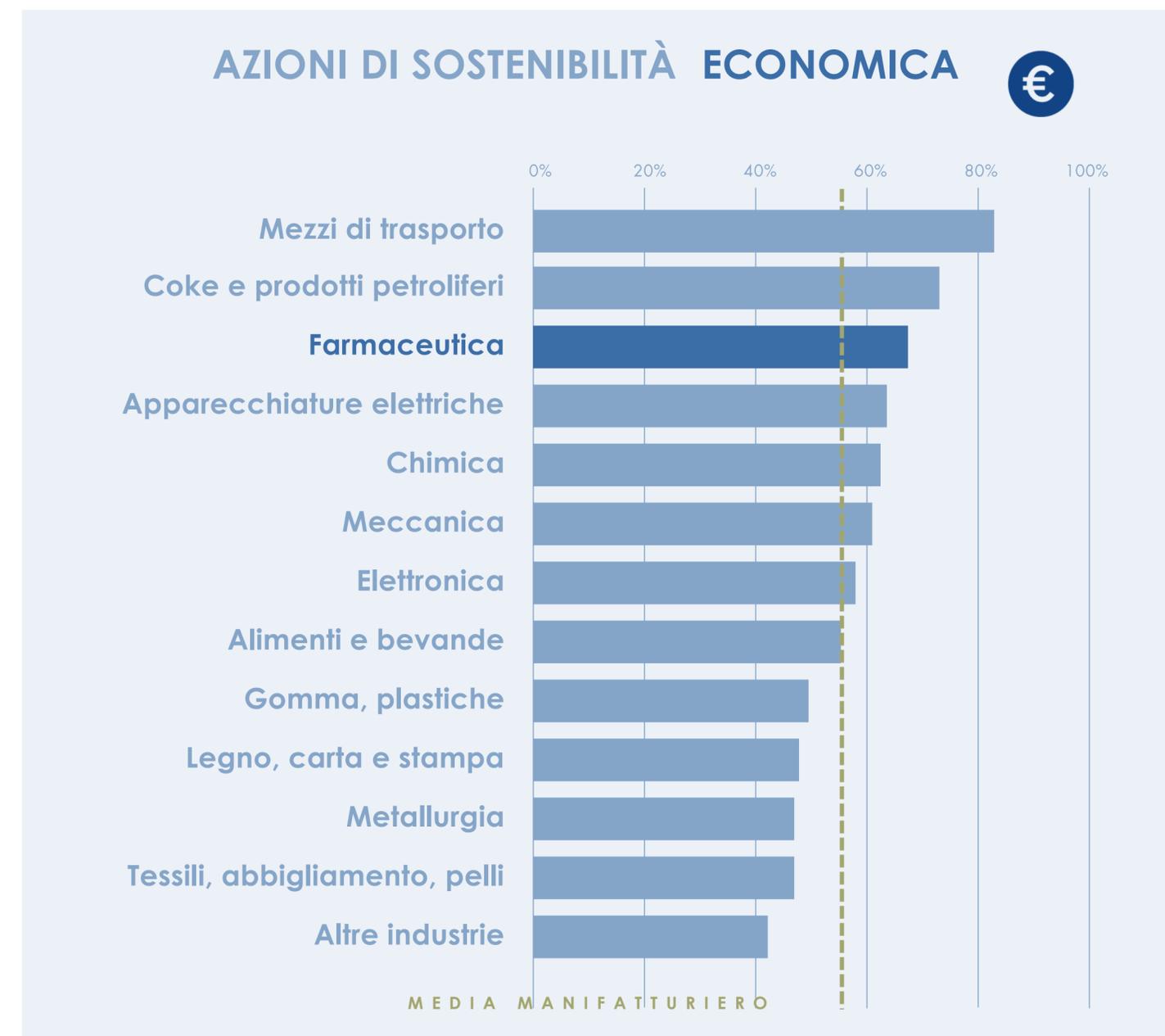
Fonte: Farindustria e elaborazioni interne su dati raccolti tramite questionari del report di sostenibilità, 2024



▪ Sostenibilità economica

Settore farmaceutico tra i primi tre del settore manifatturiero per azioni per la sostenibilità economica

- Il settore farmaceutico si posiziona **tra i primi tre settori del manifatturiero** per azioni a favore della sostenibilità economica, **superando la media del comparto.**



Le dinamiche settoriali nel comparto industriale

Si conferma un andamento positivo del settore farmaceutico. Nonostante un contesto congiunturale non favorevole legato al perdurare delle tensioni geopolitiche e ai conseguenti effetti sui mercati internazionali e sulle catene globali del valore, che mettono a rischio la competitività delle imprese e l'attrattiva dell'Italia e dell'Europa per gli investimenti, nella R&S come nella produzione.

Principali aspetti economici.

1 Valore della produzione e Valore aggiunto

Produzione pari a 52 mld € nel 2023, oltre 56 mld € nel 2024 – Italia si conferma hub europeo per la produzione farmaceutica. Valore Aggiunto +17,7% tra 2022 e 2024, il dato più alto tra tutti i settori dell'economia – PIL in termini reali: +1,4%.

2 Occupazione

70 mila addetti nel 2023, oltre 71 mila nel 2024; con l'indotto, l'occupazione supera le 150 mila persone. Il 90% degli addetti è diplomato o laureato, le donne sono il 45% degli occupati.

3 Investimenti

3,6 mld € nel 2023, oltre 4 mld € nel 2024 di investimenti in R&S e produzione.

4 Valore dell'export

49 mld € nel 2023, 54 mld € nel 2024. Negli ultimi cinque anni la crescita dell'export dell'Italia è stata superiore a quella della media UE (+65% rispetto a +57%).

5 Spesa pro capite

In Italia la spesa farmaceutica pro-capite è inferiore del 20% rispetto agli altri principali paesi europei, un gap che a parità di struttura demografica salirebbe a circa il 30%.

Fonte: elaborazioni Farmindustria su dati Istat, Eurostat, Oecd, Iqvia e survey con le imprese associate

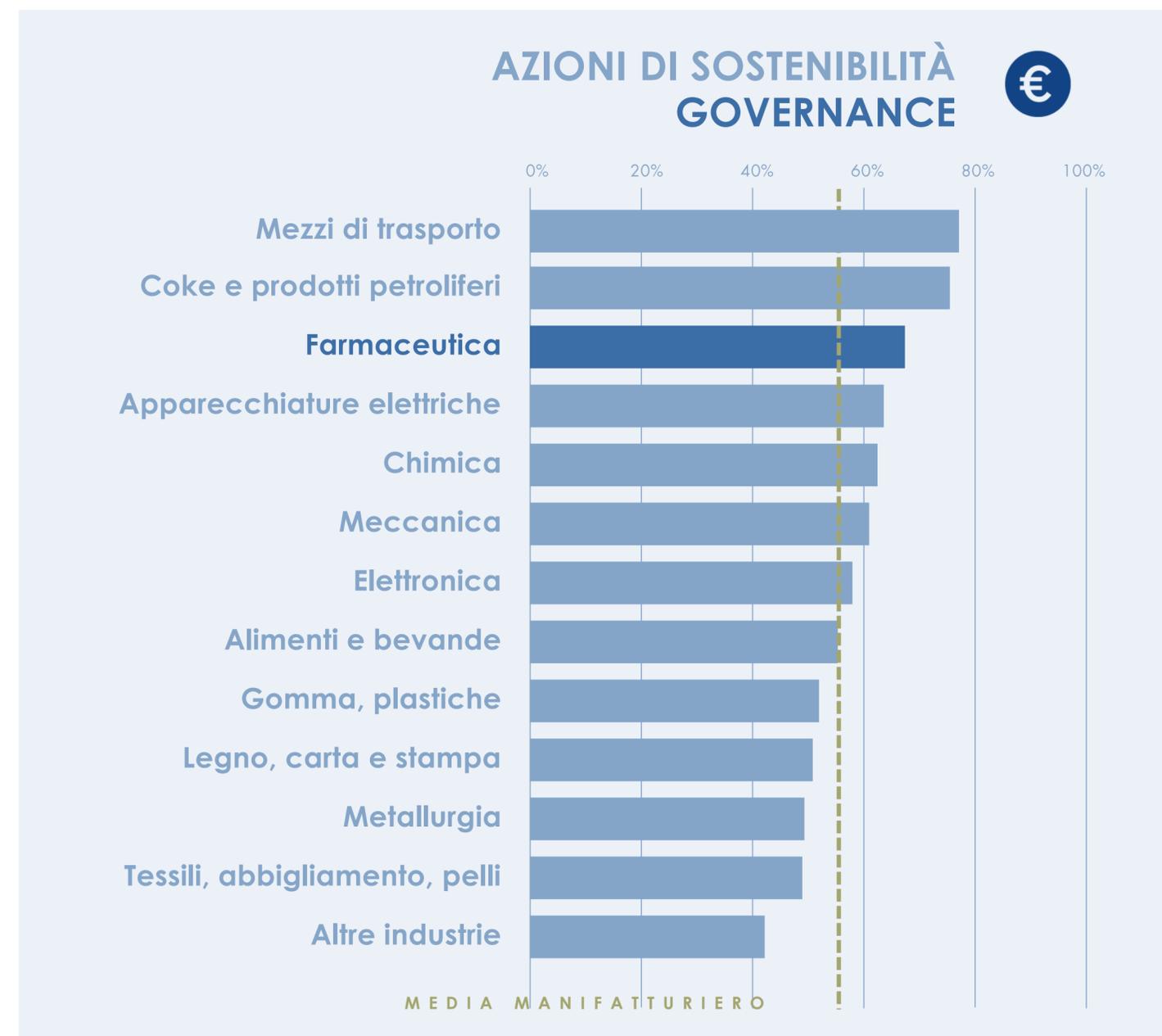
- **Sostenibilità: governance**

Azioni di governance

Nell'ambito delle azioni di sostenibilità economica da parte delle imprese, attenzione crescente è rivolta a **pratiche di governance responsabile**. In questo contesto, il settore farmaceutico si distingue per il suo impegno, posizionandosi **tra i primi tre** nel ranking delle azioni di sostenibilità economica e di governance, superando la media del settore manifatturiero.

Questo risultato conferma il ruolo chiave dell'industria farmaceutica nell'adozione di **modelli di gestione trasparenti, etici e orientati al lungo termine**, fondamentali per garantire una crescita sostenibile e una **maggiore fiducia da parte degli stakeholder**.

Fonte: Pratiche sostenibili nelle imprese, settembre 2024 ISTAT



Nel campione di indagine, quali sono i principali strumenti di governance attuati dalle imprese?



STRUMENTI E INIZIATIVE

- Presenza di un codice etico: 100% delle imprese rispondenti
- Strategie e report di sostenibilità: 79%
- Percorsi di formazione interna: 75%
- Funzioni dedicate alla sostenibilità: 70%.
- Adesione a iniziative nazionali e internazionali: 63%



COMUNICAZIONE ESTERNA

- Siti aziendali: 88%
- Social media rappresentano uno strumento chiave: 88%
- Report di sostenibilità: 75% delle imprese.



GESTIONE DEL RISCHIO

- Oltre l'85% delle imprese gestisce rischi di natura sociale, ambientale, finanziaria e macroeconomica.



GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA SUPPLY CHAIN

Responsabilità e conformità

- Codice di condotta: richiesto dall'80% delle imprese ai fornitori
- Audit di seconda parte: effettuati dal 58% delle imprese.

Coinvolgimento e contratti

- Sensibilizzazione fornitori: attivata dal 60% delle imprese
- Clausole di sostenibilità nei contratti: presenti nel 56% dei casi.

Fonte: elaborazioni interne su dati raccolti tramite questionari del report di sostenibilità

Criticità previste per l'attività d'impresa e azioni per il settore Farmaceutico



RINCARI ENERGETICI: AZIONI DI MITIGAZIONE

- Il settore farmaceutico affronta i rincari energetici attraverso l'adozione di tecnologie più efficienti, come impianti a basso consumo energetico e l'ottimizzazione dei processi produttivi (es. efficientamento dei sistemi di riscaldamento e refrigerazione, investimenti in impianti cogenerativi di autoproduzione di energia elettrica e termica, installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili).
- La razionalizzazione dei consumi energetici passa anche attraverso l'adozione di sistemi di automazione e digitalizzazione dei processi, oltre all'implementazione di sistemi di monitoraggio continuo.



RINCARI BENI INTERMEDI: AZIONI POSSIBILI DI RIMEDIO

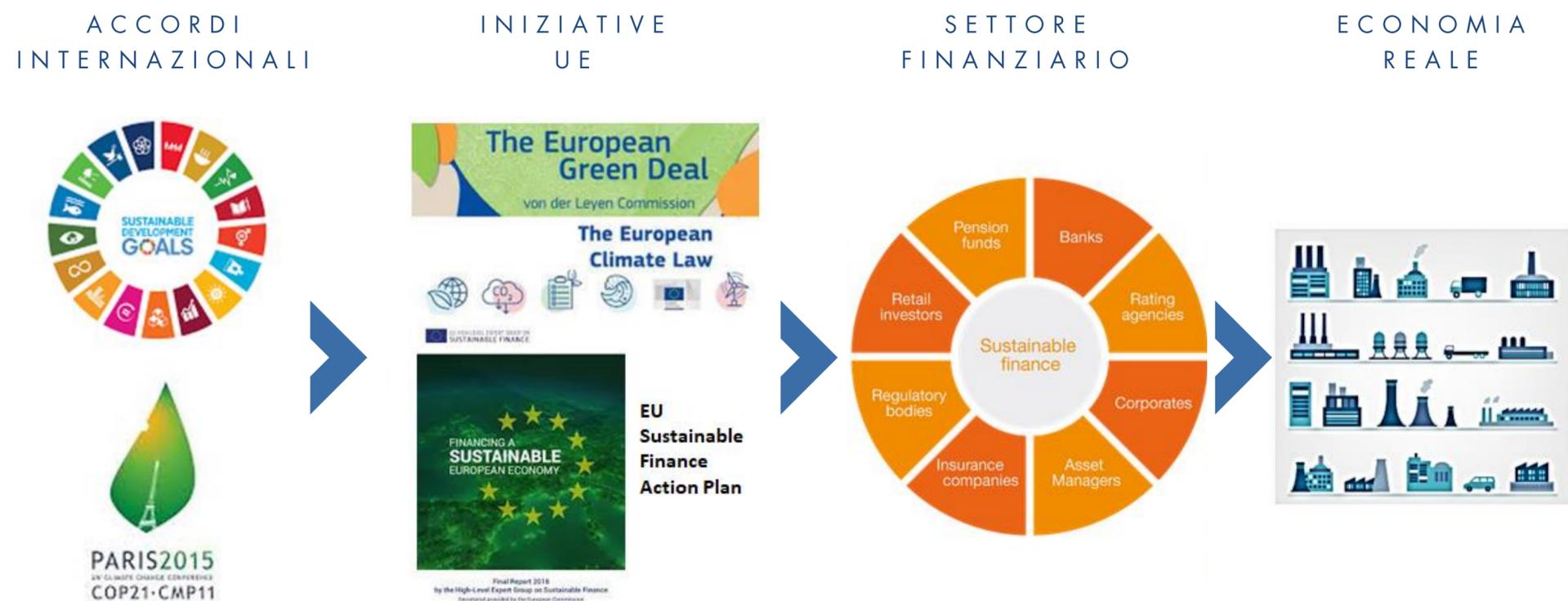
- Il settore farmaceutico può mitigare l'impatto dei rincari adottando strategie di economia circolare, soprattutto nel packaging, laddove consentito (es. eco-design packaging secondario). L'uso di materiali riciclati, il design ottimizzato per ridurre gli sprechi e l'adozione di imballaggi biodegradabili possono diminuire i costi e l'impatto ambientale, senza compromettere la sicurezza del prodotto. Queste soluzioni favoriscono la sostenibilità e l'efficienza del settore.

▪ Scenario

Scenario: Sostenibilità è competitività

La definizione condivisa a livello internazionale di sostenibilità, a partire dal Rapporto Brundtland del 1987 e confermata negli anni dalle Nazioni Unite e dall'OCSE, evidenzia la stretta connessione che esiste tra dimensioni economica (crescita equa e di lungo periodo), dimensione sociale (garantendo il benessere e la qualità della vita alle persone) ed ambientale (mantenendo l'equilibrio naturale e la rigenerazione delle risorse).

Con l'Agenda 2030 dell'ONU, l'accordo di Parigi e in Europa con il Green Deal, la sostenibilità ha assunto una centralità primaria che ha visto una forte crescita dell'impegno delle istituzioni finanziarie e delle imprese.



Scenario: Sostenibilità è competitività

Più recentemente il **Rapporto Draghi** (settembre 2024) ha delineato strategie fondamentali per rafforzare la competitività dell'Unione Europea, evidenziando la necessità di un investimento annuale aggiuntivo di **800 miliardi di euro**, pari al **4,7% del PIL dell'UE**. Questo investimento è destinato a promuovere la produttività, sostenere la transizione ecologica e garantire la sovranità europea.

Nel gennaio 2025, la Commissione Europea ha presentato la comunicazione **Una bussola per la competitività europea**, sottolineando l'importanza della competitività per assicurare un futuro prospero e sostenibile. Questo documento enfatizza la necessità di colmare il divario di innovazione, promuovere la decarbonizzazione e rafforzare la sicurezza e la resilienza delle catene di approvvigionamento.



«La combinazione di sostenibilità e competitività è essenziale per sostenere il modello sociale europeo. La libertà, la sicurezza e l'autonomia dell'Europa dipenderanno dalla capacità di innovare, competere e crescere in un contesto globale in rapida evoluzione».

Scenario: Cresce la consapevolezza sui rischi economici legati alla crisi climatica

Cresce la consapevolezza da parte degli attori economici che gli eventi catastrofici legati al cambiamento climatico stanno aumentando significativamente per frequenza e gravità e con questi gli effetti sul sistema produttivo. Si pensi alle recenti interruzioni delle catene del valore legate a fenomeni catastrofici, che nel settore farmaceutico hanno ridotto per il regolare flusso di principi attivi. La crisi climatica ha inoltre effetti sulla perdita di biodiversità, questo può precludere la scoperta di molecole per il trattamento di malattie.

3 RISCHI

Fonte: WEF

percepiti dagli attori economici in una prospettiva di lungo periodo

1° CAMBIAMENTO CLIMATICO E DISASTRI NATURALI

- Eventi catastrofici sempre più frequenti e gravi
- Impatti diretti su ecosistemi e attività economiche

2° RISCHI PER LE IMPRESE

- Interruzioni nelle catene di approvvigionamento globali. Esempio: riduzione del flusso di principi attivi nel settore farmaceutico

3° PERDITA DI BIODIVERSITÀ

- Minaccia per molti ecosistemi, possibile riduzione della scoperta di nuove molecole per trattamenti medici

Scenario: Risorse sempre più scarse, cresce il prezzo dei materiali

La domanda globale di materiali è aumentata di dieci volte nel corso del XX secolo e nel 2030 è destinata a raddoppiare rispetto al 2010. La richiesta di acqua, energia, terra, minerali e cibo continuerà a crescere sensibilmente, dato l'aumento del potere d'acquisto di una popolazione in crescita e dall'aggravarsi dai cambiamenti climatici, rendendo le risorse naturali sempre più scarse e più costose da reperire. La crescente domanda di risorse e il cambiamento climatico stanno rendendo i materiali più scarsi e costosi, con implicazioni per imprese ed economie.

DOMANDA DI RISORSE

Fonte: Rapporto dell'UNEP (Global Resources Outlook 2024)



TREND GLOBALE

- La domanda di materiali è aumentata 10 volte nel XX secolo;
- Entro il 2030 sarà doppia rispetto al 2010.



EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Maggiore scarsità e aumento dei costi di approvvigionamento;
- Impatti su produzione e catene di fornitura.

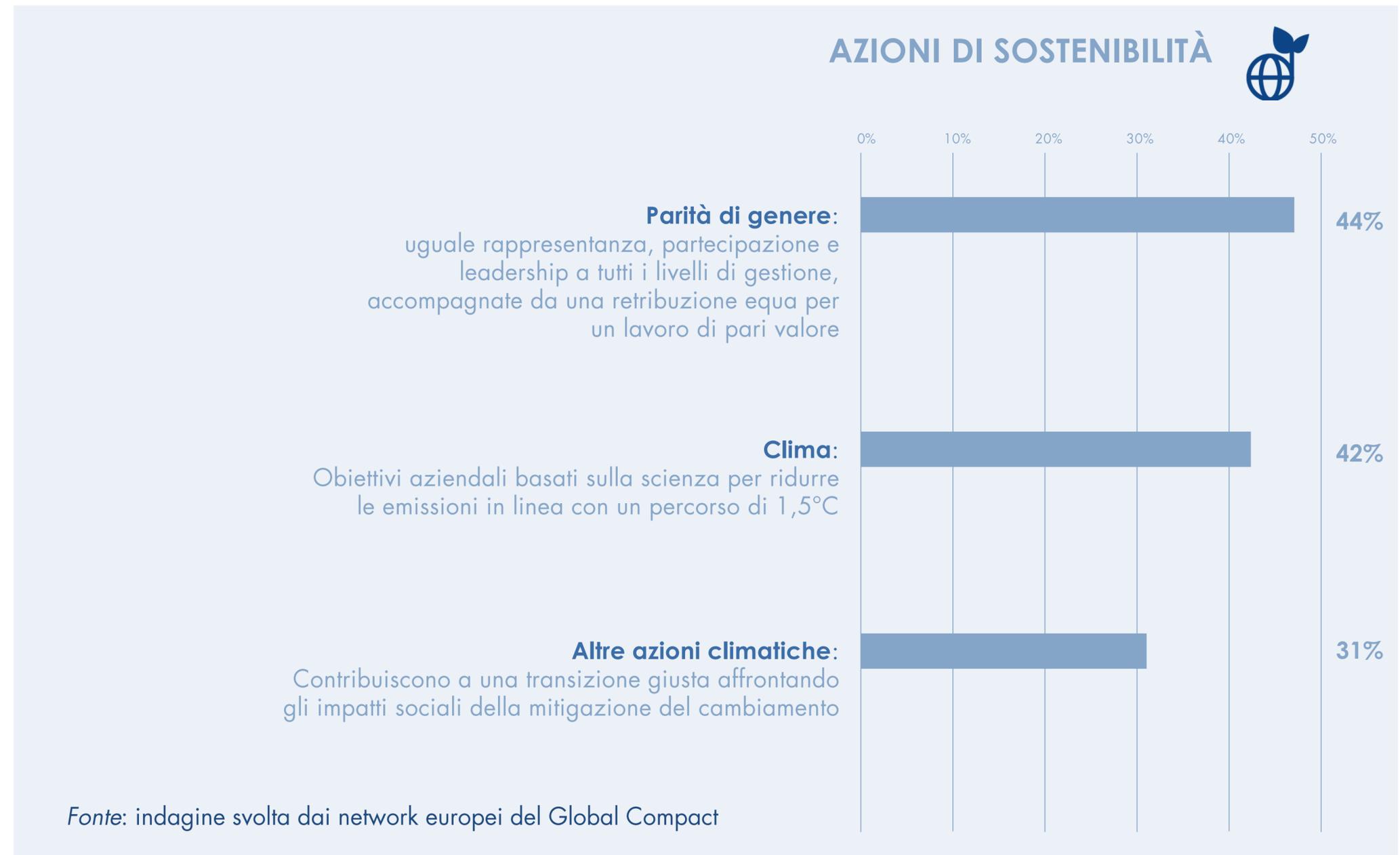


PRESSIONE SULLE RISORSE

- Crescita della richiesta di:
- 🌍 acqua | ⚡ energia | 🌱 terra | 🛠️ minerali | 🍴 cibo
- Aumento del potere d'acquisto e crescita della popolazione.

Scenario: Le persone al centro

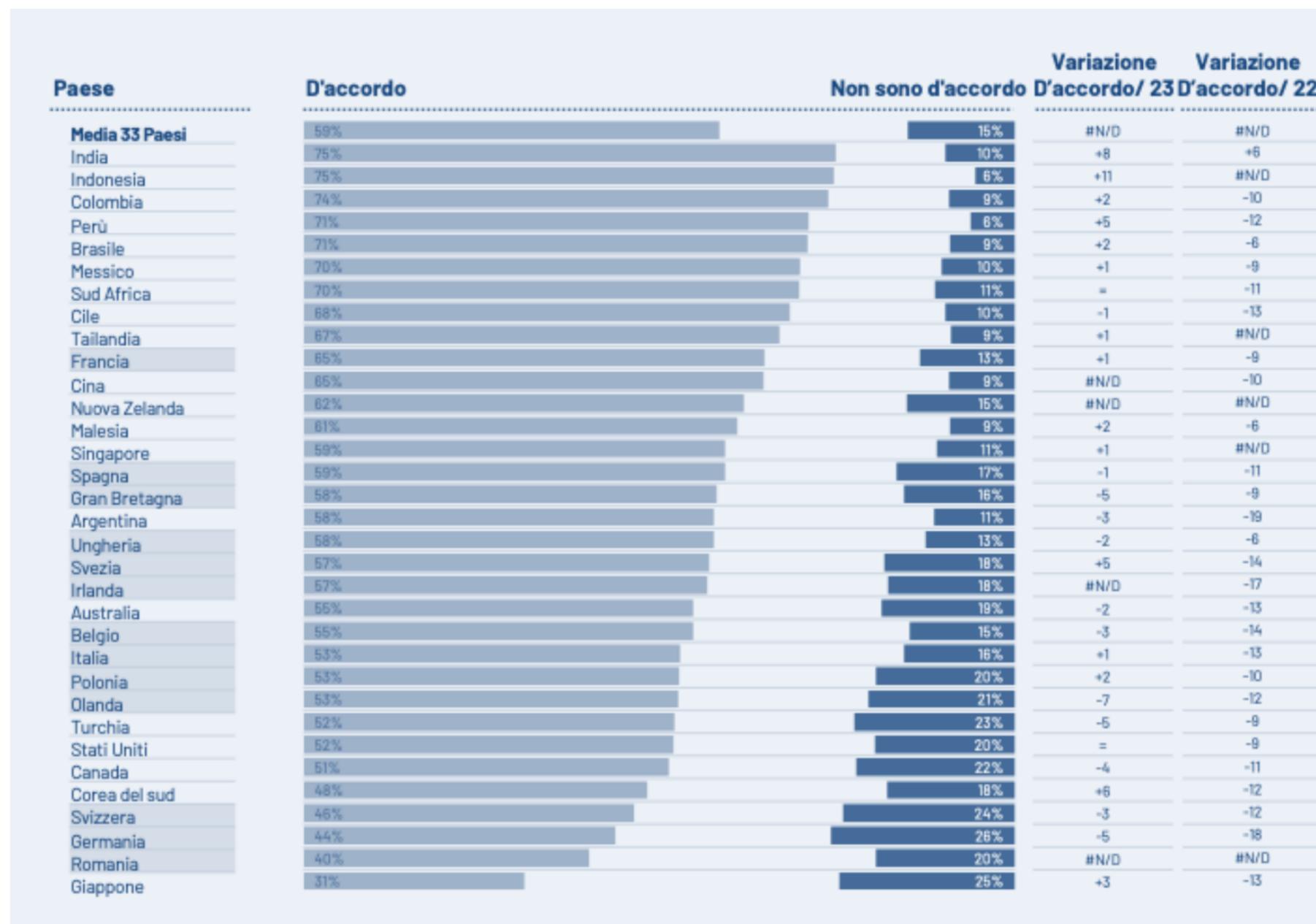
Il capitale umano assume un ruolo sempre più centrale, e le azioni per accrescere lo squilibrio di genere diventano prioritarie sia sul fronte della leadership che della equa retribuzione. Scelte che rafforzano la reputazione aziendale, il senso di appartenenza e l'attrattività verso le nuove generazioni.



Scenario: I cittadini chiedono alle imprese di avere un ruolo nelle grandi sfide globali

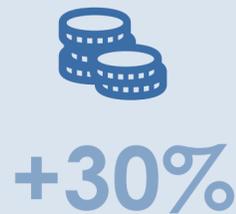
Le difficoltà da parte delle istituzioni a sviluppare politiche e a trovare risorse per finanziare le trasformazioni in atto hanno dato ampio spazio di azione e di riconoscimento pubblico alle imprese più impegnate nella transizione verso la sostenibilità.

Un recente sondaggio condotto in 33 Paesi per valutare il livello di accordo con l'affermazione: "Se le aziende in [Paese] non agiscono ora per combattere il cambiamento climatico, deluderanno i loro dipendenti e clienti», mostra come la maggioranza dei cittadini, anche italiani, concorda con questa affermazione.



Fonte: Ipsos
Earth Day
2024

Scenario: principali criticità per l'attività d'impresa dell'industria farmaceutica



AUMENTO COSTI INPUT PRODUTTIVI

Incremento, in media, del costo degli input produttivi farmaceutici in Italia tra la fine del 2021 e il 2024, a seguito delle tensioni geopolitiche e dell'incertezza generata sui mercati internazionali. Si tratta di un incremento molto rilevante, che le imprese non possono trasferire sui prezzi dei farmaci rimborsabili, che sono negoziati e amministrati: ne consegue una forte pressione sui margini, con effetti negativi su competitività e sostenibilità delle produzioni.

(Fonte: elaborazioni su dati Istat)



DIFFICOLTA' REPERIMENTO COMPETENZE

Il 44% delle imprese farmaceutiche in Italia dichiara di riscontrare difficoltà nella ricerca delle competenze richieste; in particolare, le maggiori criticità (88% delle imprese in difficoltà) si riscontrano nella ricerca di competenze tecniche. Per il comparto Life Sciences il costo annuo relativo alla difficoltà da parte delle aziende di reperire le competenze cercate è pari a 1,8 mld € – un costo che, a livello nazionale, per tutti i settori, raggiunge i 43,9 mld €

(Fonte: indagine Sist. Confindustria 2024 sul mercato del lavoro, Rap. Excelsior Unioncamere)

Sostenibilità motore di innovazione e attrattività

RISULTATI DELL'ANALISI SULLA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE ASSOCIATE A FARMINDUSTRIA

REALIZZATO DA



IN COLLABORAZIONE CON

